



COMUNE DI CARINARO

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Municipio n° 1 - 81032 Carinaro (CE) - Tel. - 0815029250 - E-mail: comune@carinaro.telecompost.it

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA ORDINARIA PUBBLICA IN I CONVOCAZIONE DEL 04 AGOSTO 2026

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO:

INIZIO SEDUTA ORE 10:16.....	PAG. 3
ORE 10:16 - PRIMO APPELLO.....	PAG. 3
ORE 10:18 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale della seduta precedente".....	PAG. 5
VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.11
ORE 10:30 - SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'articolo articolo 175, comma 8 e dell'articolo 193, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000".	PAG.13
VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.51
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.51
FINE SEDUTA ORE 11:48.....	PAG.52

INIZIO SEDUTA ORE 10:16

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Buongiorno a tutti, procediamo con l'appello.

ORE 10:16 - PRIMO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

- Dell'Aprovitola Marianna (Sindaco).....presente;
- Sardo Giuseppina (Vicesindaco)..... assente;
- Sglavo Nicola.....presente;
- Esposito Nicola assente;
- Barbato Mariagrazia.....presente;
- Barbato Rachele.....presente;
- Zampella Giovannipresente;
- Madonia Assunta.....presente;
- Petrarca Pasquale.....presente;
- Della Volpe Concettapresente;
- Moretti Mario..... assente;
- Masi Stefano.....presente da remoto;
- Torino Anna..... presente.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Se può intanto cercare di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, sta provvedendo. Stanno provvedendo per cercare di sistemare l'audio. Allora do atto del collegamento del Consigliere Stefano Masi. È collegato da remoto, che noi vediamo dallo schermo e penso che lui ci veda e ci senta. Giusto?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Vi vedo e vi sento. Non so, come se, diciamo, sincronia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ti vediamo e ti sentiamo anche noi. Mi dispiace solo che c'è un ritorno, quindi.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Sì, c'è una eco. Una eco, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

C'è una eco, sì. Okay, benissimo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Va bene, dai.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Lo sentiamo. Quando parla Stefano, sentiremo solo Stefano.

ORE 10:18 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale della seduta precedente".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Abbiamo il primo punto all'ordine del giorno. Approviamo il verbale della seduta precedente. Lo diamo per letto? Va bene per tutti? Ci sono interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, devo intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola alla Consiglieria Della Volpe, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sono la Consiglieria Della Volpe, sì. Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda la proposta di delibera, io devo fare, diciamo, alcune osservazioni, perché nella precedente seduta io ho rilevato - ed avete anche insomma concordato, soprattutto il Segretario - che, effettivamente, ci sono stati degli errori per quanto riguarda la trascrizione del verbale.

In maniera specifica, i miei interventi sono stati attribuiti ad altro Consigliere Comunale. Si ricorda, Segretario, che abbiamo fatto questo tipo di discussione? Lei ha convenuto con me che, effettivamente, insomma, c'era questo errore e che, nella successiva seduta, quindi praticamente in questa, sarebbe stata poi inserita chiaramente la rettifica, o meglio, insomma, è un riferimento a ciò che io avevo evidenziato nel precedente verbale. Ora, se io vado a leggere la proposta di delibera, che arriva - appunto - da lei, dal Segretario, in effetti, io non trovo assolutamente questo tipo di riferimento. Quindi mi sembra... Mi aspettavo, chiaramente, questo, perché lei aveva detto, quando io ho chiesto di ritirare il verbale, che si poteva ovviare a questa mia proposta inserendo - appunto - il riferimento che c'era stato

questo tipo di errore. Ora questo riferimento io avrei dovuto trovarlo nella sua proposta di delibera, immagino.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, e dove dovevo trovarlo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, certo. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, in realtà, quello che avevo inteso la volta scorsa è che la rettifica veniva riportata in quel verbale stesso, cioè il verbale della volta scorsa, quando si discuteva di quello della seduta precedente. Ovviamente, in quel verbale è stato riportato tutto il suo intervento, diciamo, dove c'era l'errore ed è stato riportato in quello. Adesso, ovviamente, nella proposta di delibera ho messo semplicemente l'approvazione di quel verbale che già contiene la rettifica, ma in ogni caso io vi inviterei, se... Queste sono modalità e cose che magari si potranno discutere in un'apposita Conferenza dei Capigruppo, sia sulle modalità di trascrizione, su queste problematiche e vediamo di trovare un poco un accordo e con l'auspicio, che credo già sia stato preso in carico da parte della società che fa la trascrizione, che di volta in volta, in base anche a questi rilievi, la trascrizione venga migliorata e perfezionata fintanto che non sarà perfetta, insomma, per quanto riguarda i passaggi tra chi interviene e chi meno.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però, come avevo anche sottolineato l'altra volta, quando c'è stata la discussione sulla sua proposta di delibera, relativamente al processo verbale del 2 luglio, io avevo sottolineato che si

andava ad approvare, o meglio a discutere e, poi, sull'eventuale approvazione esattamente del processo verbale, che era la trascrizione della seduta - appunto - relativa al 2 luglio e c'era scritto - appunto: *"Ritenuto che quanto riportato nei predetti documenti è conforme a quanto discusso, deliberato nella seduta"* e quindi io qui, chiaramente, avevo fatto una obiezione, perché, andando a deliberare su questo tipo di proposta, io avevo detto: *"Noi qui, però, andiamo ad approvare quello che c'è scritto nella delibera, cioè che quanto riportato nei predetti documenti è conforme"*; cosa non vera.

Lei mi ha detto: *"Va bene, poi, nel prossimo processo verbale e quindi nella delibera, diciamo, di proposta di deliberazione del processo verbale ci sarà un riferimento"*. Se nessuno chiaramente nella proposta va ovviamente ad indicare che c'è stato questo tipo di errore, è chiaro che noi andiamo, nel primo caso del 2 luglio, ad approvare un processo verbale che conteneva degli errori. In questo del 24 luglio noi andiamo ad approvare la stessa cosa: *"Ritenuto che quanto riportato nei predetti documenti è conforme a quanto discusso, deliberato nella seduta"*.

Quindi dove sta il riferimento che bisogna in ogni caso andare ad indicare che c'è stato un errore? Perché non penso che, diciamo, un qualsiasi cittadino si va a leggere tutti i processi verbali. Ci deve stare una indicazione che c'è stato un errore, immagino.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Posso? Va bene, ovviamente, il fatto che viene detto: *"Quanto riportato è conforme a quanto detto"* si riferisce, appunto, a quello detto nella seduta, di quella seduta.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, appunto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

E se oggi diciamo che è conforme a quanto detto, ovviamente, nel

verbale trascritto c'è tutto quello che lei ha detto. Questo volevo dire, però, in ogni caso, prendo atto. Possiamo comunque rettificare - tra virgolette - integrare la proposta di delibera odierna, mettendo: *"Come rettificato con gli interventi di cui al verbale"*.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, è il caso, perché - ripeto - insomma mi sembra una cosa doverosa, in quanto, se noi andiamo a deliberare su una proposta nella quale si dice: *"Ritenuto che tutto quello che abbiamo detto è conforme"...*

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Lo mettiamo, lo possiamo mettere.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ora quello del 2 luglio, chiaramente, non era conforme. È questa la questione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Va bene, possiamo darne atto comunque in questa proposta qua. Integriamo, nel momento in cui faccio il verbale di questa seduta e metto, cioè aggiungo, nella proposta stessa, diciamo, questa, come rettificato in base agli interventi effettuati nella seduta stessa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, che fanno riferimento alla seduta del 2 luglio.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Certo! Sì, sì, sì, certo!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vuole intervenire il Consigliere Masi, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, Segretario. Io, per carità, insomma, posso anche accogliere quello che lei ha appena detto, cioè di emendare sostanzialmente la proposta - come dire? - di approvazione del processo verbale, diciamo, che stiamo per approvare, però io credo che, diciamo, la sua proposta non risolva - diciamo - la questione, no? Per una ragione molto semplice, perché il testo da emendare e quindi il riferimento alla necessità, diciamo, di emendare il testo è quello della delibera del 2 luglio ed il processo verbale della delibera del 2 luglio noi lo abbiamo approvato, diciamo, nella seduta del 24, quando noi abbiamo chiesto di ritirare il processo verbale. Ora c'erano due possibilità, a mio modo di vedere, o quello di ritirare il processo verbale e di farlo correggere, o in sede di approvazione della proposta di delibera di emendare la proposta di delibera e quindi di cambiare la dicitura, che - diciamo - gli uffici, lei, avevate predisposto in sede di convocazione e cioè che quanto riportato nei predetti documenti è conforme a quanto discusso, si poteva emendare quella proposta di delibera ed a quel punto si risolveva il problema. Andare ad inserire un riferimento in questa proposta di delibera credo che non metta e non tolga, come si suol dire, per una ragione semplice, perché noi la correzione non la stiamo facendo per noi stessi e quindi basta inserire un riferimento. Cioè noi non abbiamo posto la questione - come dire? - per una sorta di vanità, perché volevamo rilevare che, negli atti, che voi avete portato in Consiglio Comunale c'era un errore. Noi, se abbiamo indicato che c'era un errore, era perché - diciamo - agli atti del Consiglio, o meglio agli atti di quella proposta di quel processo verbale errato rimanesse traccia dell'errore. Ora chi andrà a leggere tutti i processi verbali, per carità, se noi emendiamo questa proposta di delibera, capirà che

nel processo verbale della seduta del 2 luglio, approvato il 24, c'è un errore, ma chi va a leggere soltanto quella proposta di delibera, quel processo verbale perché è interessato a quella seduta, non avrà alcuna contezza, diciamo, della presenza dell'errore. Quindi insomma decidete come volete, però, insomma, è opportuno che rimanga agli atti che, quando noi, nella scorsa seduta, vi avevamo invitato a ritirare il processo verbale, diciamo, la nostra non era una proposta peregrina. Purtroppo ci fu risposto che avevate già ritirato l'assestamento e non si poteva ritirare anche il processo verbale ed adesso ci troviamo in questa situazione, in cui se anche noi emendassimo questa proposta di delibera l'errore sostanzialmente non verrà corretto, diciamo, dove deve essere corretto. Verrà in un altro atto, che si riferisce ad un'altra cosa; verrà inserito un riferimento che un precedente atto è sbagliato, però, poi, rimarrà il contrasto, sostanzialmente, tra le due proposte, diciamo, la proposta di delibera del 24 luglio di approvazione del verbale della seduta del 2, che dice che quel processo verbale è corretto e quello in questa seduta, che dirà che quello lì non è corretto. È un po' un papocchio, quando poteva più semplicemente o essere ritirato quel processo verbale e ripresentato, perché non c'era nessuna fretta o emendata stesso in sede di Consiglio Comunale quella proposta di delibera, facendo riferimento che c'era un errore a pagina X, Y, Z e così via. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo. Segretario, come intendiamo procedere?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, va bene. Ripeto, io davo per scontato che, nel momento in cui c'era, diciamo, il problema nella proposta, perché non teneva conto di questo rilievo, però, nel momento in cui nella seduta scorsa è stato approvato poi il verbale della seduta precedente, ovviamente, è un verbale emendato dagli interventi che erano stati

fatti in quella seduta e che, appunto, chiedevano la rettifica. In questo senso qua l'avevo... Comunque, in ogni caso, io procederò, in questa delibera qua, a mettere il rilievo posto dalla Consigliera Della Volpe e così almeno rimane traccia, diciamo, di questo errore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, possiamo procedere con la votazione.

VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

I favorevoli? Contrari? Astenuti?

Favorevoli: 9 Astenuti: 4 (Masi - Della Volpe - Moretti - Torino)

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

E non abbiamo chiesto al Consigliere Masi la votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Il Consigliere Masi, la votazione del Consigliere Masi. Contrasto, per favore, può inquadrare? Eccolo, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ed allora credo che, come il resto di gruppo, ci siamo astenuti. Questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non ti sentiamo, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se non è cambiato qualcosa, l'intenzione del gruppo era di astenersi, diciamo, a questo punto, se però, voglio dire, i colleghi hanno deciso diversamente sulla base della richiesta io

mi adeguo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, no, no, no, gliel'ho chiesto solo perché non si vedeva dallo schermo. Benissimo, andiamo avanti.

ORE 10:30 - SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di Bilancio, ai sensi dell'articolo articolo 175, comma 8 e dell'articolo 193, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, questo Consiglio è chiamato ad approvare l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, articolo 175, comma 8 ed articolo 193, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Questa proposta era già all'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale. Solo che il parere del Revisore ci era pervenuto tardi e quindi decidemmo di rimandare e di portare questo punto oggi.

Relaziona il Sindaco su tutto, prego.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. No, era un refuso l'articolo 178. Bene, e dunque il provvedimento, che oggi è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, trova - come ben sappiamo - il proprio fondamento nelle disposizioni del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali. In particolare ci riferiamo agli articoli 175, comma 8, che disciplina l'assestamento generale di Bilancio e l'articolo 193, che disciplina la salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Dunque, questi due li votiamo insieme perché queste due norme, sostanzialmente, sono strettamente collegate. Perché? Perché l'assestamento generale in cosa consiste? Consiste in una variazione di Bilancio, con la quale entro il 31 luglio, almeno una volta all'anno, in ogni caso entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale è chiamato a verificare tutte le previsioni di entrata e di spesa, compreso il Fondo di Riserva di Cassa, adeguandoli all'adeguamento effettivo della gestione. Qual è lo scopo fondamentale? Mantenere, in effetti, il pareggio del Bilancio.

L'articolo 193, invece, che disciplina, che contempla la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, impone al Consiglio di verificare che almeno una volta all'anno permangano tutti gli equilibri di Bilancio. Ed a cosa serve la verifica? Serve nel senso che, laddove dovessero verificarsi degli squilibri, devono ovviamente essere adottate manovre, misure necessarie a ripristinarle.

Dicevo, il collegamento tra le due norme, diciamo, sostanzialmente, può essere così spiegato. Cioè l'articolo 193 svolge una funzione di controllo e quindi accerta se gli equilibri di Bilancio sono mantenuti oppure esistono situazioni di squilibrio. Mentre, invece, l'articolo 175, comma 8, svolge una funzione operativa, perché, come dicevo prima, laddove - diciamo - dovessero emergere degli squilibri, consente di modificare gli stanziamenti di Bilancio attraverso la variazione di assestamento, che sarebbe la manovra - diciamo - che aggiusta eventualmente uno squilibrio di Bilancio, in modo da adeguare, perché poi è questo lo scopo - diciamo - fondamentale, il Bilancio alla situazione reale, garantendo ovviamente il pareggio di Bilancio, il mantenimento del pareggio e quindi, sostanzialmente, dicevo, i due articoli sono strettamente collegati. Perché? Perché la salvaguardia ha funzione di controllo, mentre l'assestamento ci consente di modificare, di aggiustare eventualmente squilibri ed è questa, poi, la ragione fondamentale per cui questi due provvedimenti vengono adottati - diciamo - discussi in una unica seduta e quindi con una unica deliberazione consiliare, sostanzialmente. Ora, per quanto riguarda noi altri e, chiedo scusa, per quanto riguarda gli adempimenti richiamati dall'articolo 175, comma 8 del T.U.E.L., abbiamo dato seguito ad una variazione di Bilancio a seguito delle richieste che ci sono pervenute dai vari settori e che comprende le seguenti variazioni finanziarie.

Per le entrate, si adegua il piano finanziario T.A.R.I., iscritto in Bilancio, dando anche una diversa allocazione in Bilancio per

le componenti perequative, così come previsto dall'ultima deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite. Viene iscritto in Bilancio anche il finanziamento ottenuto, attribuito al Comune di Carinaro, per il Fondo Unico Giustizia Progettualità Terra dei Fuochi, sistema di videosorveglianza e trappole.

Per la parte spesa si tratta maggiormente, poi, di una variazione compensativa, alla quale non è corrisposta alcuna espansione, alcuna crescita della spesa corrente.

La variazione, quindi, in ossequio ai principi di Bilancio registra, diciamo, l'equilibrio sia di parte capitale che di parte corrente.

Per quanto attiene, invece, all'articolo 193, si dà atto che, alla data del 30/06/2026, non si registra un disavanzo di gestione di competenza, né in conto residui. La parte corrente del Bilancio alla data registra un avanzo di competenza pari ad Euro 348.687,10 ed un avanzo di parte capitale pari ad Euro 449.091,82. Non si registra uno squilibrio in conto residui, in quanto al netto degli incassi e pagamenti i residui attivi si attestano ad Euro 8.059.381,09 ed i residui passivi ad Euro 1.675.600,75. Quindi, sostanzialmente, invariato resta anche il saldo di cassa in Banca d'Italia al 30/06/2026, che al lordo delle partite viaggianti, si attesta a più 6.581.761,91. I debiti fuori Bilancio, comunicati dall'Area Legale, circa 28.000,00 Euro, vengono finanziati con l'apposito accantonamento, che è stato effettuato in sede di Rendiconto 2025. Dopodiché l'Ufficio Ragioneria ci comunica che i tempi medi di pagamento, registrati alla data del 30 giugno 2026, si attestano a diciannove giorni, con un meno undici giorni rispetto al termine di pagamento imposto dalla norma in trenta giorni.

Dopodiché, infine, anche lo stock del debito al secondo trimestre del 2026 registra un netto miglioramento rispetto al dato del 31/12/2026, era segnato in debiti non pagati per Euro 732.057,00 e quindi, in buona sostanza, questo è quanto. La verifica dei conti al primo semestre 2026 ci restituisce ancora una volta, diciamo,

un Comune finanziariamente sano, in buona salute e soprattutto in equilibrio e di questo, diciamo, trattiamo oggi; ha perfettamente in equilibrio i suoi conti.

Io ho terminato e resto a disposizione per quanto è nelle mie conoscenze culturali e tecniche, poter rispondere ad eventuali domande. Per tutte le domande accademiche, minuziose, particolari abbiamo richiesto la presenza in aula del Dottore Fattore, che è l'unico che, in mezzo a questo mare magnum di numeri e finanza pubblica, diciamo, sa districarsi rispetto a tutti quanti noi altri. Grazie, ho finito.

Chiaramente, faccio presente ai cittadini che noi approveremo, diciamo, questi punti all'ordine del giorno, che sono sottoposti alla verifica anche da parte del Revisore dei Conti, il quale ha espresso un parere favorevole, sul quale però, diciamo, è rimandato a dopo eventualmente il confronto tra la Maggioranza e l'Opposizione. Io ho finito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Masi da remoto. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Presidente. Consigliere Masi. Innanzitutto alla regia. Io, in questo momento, vedo soltanto me stesso. Se mi può dare, diciamo, anche la visione dell'aula, perché insomma a me altrimenti mi dà l'idea di parlare con lo specchio ed io sono abituato ad avere confronti veri e non - come si dice? - a recitare delle poesie.

Allora grazie, vedo l'aula. Devo innanzitutto - come dire? - manifestare un po' il mio dispiacere ancora una volta per le parole che ho sentito in coda all'intervento del Sindaco, diciamo, la quale non manca mai, diciamo - come dire? - di evitare qualche polemica inutile e strumentale, quando fa riferimento alle domande capziose ed accademiche, che qualcuno all'aula farebbe. Chiariamo

da subito innanzitutto che mi sembra di vedere una scena che ho già vissuto in passato, allorquando un precedente Amministratore, che aveva avuto l'Assessorato al Bilancio, concluse il proprio intervento di illustrazione esattamente nello stesso modo in cui lo ha terminato stamattina il Sindaco, perché disse: "Questo è il punto - leggo - poi, per qualsiasi domanda c'è il Dottore Fattore".

Mi ricordo all'epoca come se la rideva di gusto il Sindaco per il tentativo, diciamo, del delegato al Bilancio di svincolare da alcune domande, ma sebbene è giusto che ad alcune domande specifiche, diciamo, risponda il funzionario o i funzionari, perché poi non capisco per quale ragione debba essere, diciamo, dobbiate immaginare che debba essere presente soltanto il Dottore Fattore, quando una serie, alcune variazioni, sono ascrivibili non alla sua area, ma è altrettanto vero che ad alcune domande, diciamo, deve rispondere la politica e deve rispondere la politica quantomeno in via - come dire? - principale, perché alcune scelte sono scelte di natura politica ed anche perché - come dire? - è necessario che sia chiaro o meno... Vedo che mi fate dei segni. Non so, mi sentite o non mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Chiaro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ah, okay, quindi i segni non erano a me. Dico, quindi è giusto che ad alcune domande risponda la politica, non solo perché, chiaramente, alcune scelte sono prettamente di natura politica, ma anche per un'altra ragione, perché, quando le domande sono elementari - e le domande, che io pongo alla politica, in genere, non sono accademiche, ma sono elementari - questo è funzionale anche a comprendere, a fare comprendere al Consiglio ed a far comprendere al paese se chi ci amministra - come dire? - comprende, diciamo, quello che sta facendo e comprende, in

particolare, la dinamica della spesa. Okay? Faccio - per esempio - subito una domanda che è molto semplice. Io vedo che al capitolo 2370, Sindaco: "Spese per la raccolta e trasporto dei rifiuti" c'è una variazione da 700.000,00 a 726.000,00. Ora, teniamo presente che si tratta, sostanzialmente, del costo che noi paghiamo alla ditta che ci viene a raccogliere i rifiuti, quando noi li depositiamo. Ora, tenuto conto che fino all'anno scorso, fino agli anni scorsi, la spesa era di circa 600.000,00 Euro, stiamo parlando di un incremento di circa almeno del venti per cento. Volevo sapere se la politica si era fatta, diciamo, qualche domanda sul come mai c'era stato questo incremento di spesa così forte e, in particolare, se questo incremento di spesa così forte è il frutto di scelte che la politica ha fatto rispetto al servizio, quindi se ci saranno, se ci sono delle novità nel servizio di raccolta, che giustificano un incremento così sostanzioso ed importante della spesa oppure, se non ci sono novità nella modalità di raccolta, ed allora, chiaramente, questo incremento del venti per cento deve trovare un'altra risposta. Quindi questa è la prima domanda che io devo fare, diciamo, alla politica.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Il nuovo servizio prevede delle grandissime novità. Naturalmente mi dispiace che oggi non è presente l'Assessore all'Ambiente, che meglio di me avrebbe saputo da subito rappresentarle, diciamo, tutte le novità previste nel nuovo servizio di raccolta, molto più ricco rispetto agli anni precedenti, con tante particolarità dal punto di vista della raccolta ed è questa la ragione per cui si spiega questo piccolo aumento, ma d'altra parte, alla fine, come abbiamo approvato le tariffe l'altra volta, per i cittadini non c'è stato alcun aumento. Quindi le sue domande sono legittime, ma le mie risposte lo sono altrettanto, lo sono altresì. E sa perché? Perché, come sono solita ripetere, anche rispetto alla T.A.R.I., oltretutto aver seguito naturalmente tutto il percorso, diciamo,

della preparazione del P.E.F. e poi i risultati della gara, eccetera ed eccetera, il normale e l'ordinario controllo, che ogni buon Amministratore deve fare nei limiti delle sue competenze e conoscenze, alla fine il risultato maggiore per la politica, per questa Maggioranza e per i cittadini, che abbiamo il privilegio di rappresentare, per me è unico e solo e cioè il fatto che la T.A.R.I. non sia aumentata di un centesimo. Politicamente, Consigliere Masi, vede, io mi fermo a questo. Mi fermo, perché non ho, non avrei nemmeno e non capisco in mezzo a tante cose, di cui mi devo preoccupare ed in mezzo a tante cose di cui ogni buon Amministratore si deve preoccupare, si figuri lei se io vado a preoccuparmi di questa cosa, però la sua domanda resta legittima, assolutamente, ed io cerco di risponderle.

Ora i numeri li tratta l'Ufficio Ragioneria, l'esperto di Finanza Pubblica. La politica la faccio io insieme a questi ottimi amici e compagni di viaggio e che tutti insieme ci preoccupiamo solo ed esclusivamente tutti i giorni di offrire i migliori servizi ai cittadini per quanto possibile - per quanto possibile! - al minor costo. Quindi eccellente rendimento, piccola spesa. Questo non è sempre possibile, perché, purtroppo, insomma, anche piccolissimi interventi costano soldi e perché la gente insomma lavora. Il buon lavoro costa, soprattutto il lavoro sicuro, con tutte le garanzie previste dalla Legge e Dio non voglia mai che il Comune non rispetti tutto quanto e quindi è questa la mia risposta, ma a bocce ferme, al netto di ogni sterile polemica, io le rispondo che la T.A.R.I. per i miei cittadini non è aumentata, con l'aggiunta di notevoli miglioramenti, con notevoli servizi ed è questa la più grande soddisfazione per me e per noi, ovviamente. Il tutto dovrà essere poi esplicitato sul campo ed avremo modo, poi, politicamente di confrontarci magari laddove non dovesse essere così, ma io più di questo, diciamo, non saprei cos'altro aggiungere. Grazie, Consigliere Masi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, grazie, Sindaco. Un attimo solo, Consigliere. Pregherei tutti quelli che intervengono di terminare il proprio intervento, di porre tutte le domande del caso e poi di farsi rispondere da chi di dovere, perché altrimenti facciamo botta e risposta e non riesco neanche a tenere traccia dei tempi d'intervento. Grazie. Quindi, Consigliere Masi, concluda il proprio intervento e, poi, magari, se ha qualche altra domanda, il Sindaco le risponderà alla fine.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, grazie, mi dispiace di non poter aderire al suo invito, perché il contenuto - come si dice? - dell'intervento è il frutto anche delle risposte, diciamo, che ho dagli uffici piuttosto che dalla politica. Io non mi sono preparato una paginetta, che devo recitare davanti alla telecamera. Io devo dire delle cose e, diciamo, chiaramente, una parte mi sono già chiare. Una parte dipendono da come si sviluppa il ragionamento. Ora, io ho fatto una domanda ed avrò parlato per trenta secondi. Il Sindaco vedo che sta protestando con lei, perché, purtroppo, non ho aderito a questa cosa. Io ho fatto una domanda di trenta secondi. Il Sindaco ha parlato...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Consigliere Masi, io non protesto. È lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei, Sindaco, però già che non deve, già che non deve interrompere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È lei, che in modo polemico e strumentale, cerca lo scontro a tutti i costi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, lei già non deve interrompere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Scontro che non avrà mai! Si rassereni!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non può interrompere mentre sono in remoto. Non funziona così!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Si rassereni, si rassereni!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, e lei... Riguarda il dibattito politico. Lo dico per...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei qui, con i tempi regolamentari, può dire quello che ritiene opportuno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E nessuno glielo impedirà, però ci faccia la cortesia. Non diventi ridondante, a ripetere sempre le stesse cose, perché, diversamente, ci costringerà...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei deve avere rispetto per chi è da remoto. Non si può interrompere. Non si può interrompere una persona che è da remoto, Sindaco. Lei non deve, già sono...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Qualcuno di noi potrebbe perdere la pazienza e ci costringerà a dire ciò che non è consono, diciamo, e dignitoso per quest'aula.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Quindi stia calmo, faccia il suo intervento. Faccia tutti i suoi rilievi, dica tutto quello che può dire, ma non può certo impedire al Sindaco di rivolgersi, durante il suo intervento, alla Presidente o al Segretario Comunale, che sono i miei diretti riferimenti in Consiglio, così come lo sono per lei. Quindi faccia il suo intervento, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, grazie, Presidente. Mi scusi, come si dice? Io devo, però, evidenziarle che già di per sé, come lei dice sempre, diciamo, se ci accavalliamo e ci interrompiamo, non si capisce. Ci deve essere, però, una cura ed un'attenzione in più a non interrompere chi è da remoto. Questo lo vediamo in tutti i dibattiti televisivi. Chi è... Diciamo, se già di per sé è una buona regola, quella di non interrompere l'interlocutore, interrompere l'interlocutore da remoto è una cosa proprio che assolutamente non si può fare, altrimenti chiudo la telecamera e stacco il collegamento.

Allora, io ho fatto una domanda di venti secondi, di trenta secondi, per sapere le ragioni dell'aumento del servizio di raccolta ed il Sindaco ha risposto in cinque minuti, senza fornire la risposta. Mi ha detto che ci sono, nel servizio di raccolta, delle grandi novità, che se ci fosse stato l'Assessore le avrebbe illustrate, però di queste grandi novità non ne ha detta neanche una. Mi sarei aspettato che, in cinque minuti, che ha parlato dieci volte in più di quello che ho parlato io per fare la domanda, ce ne avesse dette almeno due. Dopodiché la T.A.R.I. non è vero che non è aumentata. È aumentata di poco, ma è aumentata, perché eravamo l'anno scorso poco meno il milione e tre ed oggi

stiamo poco sopra il milione e tre. Detto questo, prendo atto - come dire? - che la risposta manca. Volevo porre, diciamo, delle domande al responsabile dell'Area Finanziaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Chiedo l'intervento del Dottore Fattore in aula. Buongiorno. Consigliere Masi, il Dottore Fattore è qui. Può porgli tutte le domande che vuole.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, grazie, Presidente. Buongiorno, Dottore Fattore, mi sente?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Mi sente? Buongiorno a lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, buongiorno. Buongiorno, Dottore. Io la sento. Senta, volevo chiederle. Ho visto che, nelle variazioni di assestamento, c'è un capitolo destinato alla rottamazione quinquies. Significa che c'erano degli obblighi tributari a cui il Comune non aveva adempiuto e quindi abbiamo aderito anche noi alla rottamazione?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Di che cosa si tratta, se posso saperlo? Che tipo di tributi non sono stati versati? Che tipo di infedeltà fiscale, diciamo, c'è stata?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Consigliere, in questo momento non ho l'elenco. Se me lo avesse chiesto prima, glielo avrei trasmesso. Cioè lei me lo chiede, oggi, in Consiglio Comunale. Non ce l'ho in questo momento. Gliela

posso mandare via P.E.C., tranquillamente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, grazie. Senta, poi le volevo chiederle un'altra cosa. Ho visto che, nelle variazioni di assestamento, ci sono diversi interventi, diciamo, sulle spese del personale. C'è un aumento di circa 30.000,00 Euro, per esempio.

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Le spese del personale, non c'è nessun aumento di spese del personale. Sono variazioni compensative.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Posso? Chiedo scusa, Dottore, se mi lascia concludere, perché altrimenti non si coglie la domanda. Dicevo, ci sono circa uno stanziamento ulteriore di circa 30.000,00 Euro per gli ex L.S.U. - come dire? - stabilizzati. C'è una diminuzione - per esempio - rispetto alla Polizia Municipale e credo che ci sia anche un lievissimo aumento di stanziamento per l'Ufficio Tecnico.

Volevo chiederle. Tenuto conto che, in linea generale, le spese del personale sono molto facilmente calcolabili, diciamo, con precisione, perché sono gli stipendi, come mai - diciamo - in sede di Bilancio di Previsione c'erano state - come si dice? - delle sottostime da alcune parti e sovrastime da altre?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Evidentemente, in sede di redazione del Bilancio di Previsione, quando ho calcolato la spesa del personale sui vari capitoli, ho sbagliato a fare delle dovute valutazioni, i dovuti calcoli ed in questo momento siamo intervenuti con una variazione compensativa, cioè nel senso abbiamo prelevato dove c'era più spesa per il personale e l'abbiamo in qualche modo incrementata sull'altro capitolo, che riguarda gli ex L.S.U., per i quali non c'era capienza fino a fine anno, però non c'è nessun incremento di

spesa. C'è solo una variazione compensativa.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no! Sì, no, ma io ho parlato di stanziamento, diciamo. Senta, Dottore, volevo chiederle un'altra cosa. Non i documenti, che voi ci avete trasmesso in prima battuta, ma in alcuni documenti, che io ho chiesto successivamente alla Presidente, che gentilmente e tempestivamente me li ha trasmessi, è emerso sostanzialmente che sul conto di Tesoreria ci sono circa 203.000,00 Euro di pagamenti da regolarizzare.

Mi può spiegare, innanzitutto, di che tipo di pagamenti si tratta?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Eh, no, non lo so. Devo prendere i previsori che rilascia la Tesoreria e vi faccio sapere quali sono da regolarizzare, ma queste sono domande che lei... Lei ha avuto i documenti tre settimane fa. Nel momento in cui ha rilevato questa cosa, veniva in ufficio o mi scriveva una P.E.C. ed io le davo l'elenco dei sospesi da regolarizzare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, in genere, quali sono i sospesi? Diciamo, quali sono? La tipologia, no, di pagamenti, che normalmente - voglio dire - possono essere frutto, diciamo, di successiva regolarizzazione?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

E non lo so, devo fare l'elenco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Cioè faccio un esempio, gli stipendi...

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Devo tirare l'elenco dalla Tesoreria e capire quali sono quei previsori ancora da regolarizzare. Può darsi che sia il mutuo

pagato, la rata di mutuo pagata al 30 giugno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La rata di quale mutuo?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Praticamente sul conto di Tesoreria c'è l'addebito in conto, per cui la Cassa Depositi e Prestiti, alla data del 30 di giugno, addebita la rata di mutuo. Può darsi che quella somma sia ascrivibile alla rata di mutuo del 30 di giugno, quella regolarizzata.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, ma quella in genere poi come viene regolarizzata?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

(Intervento pronunciato fuori microfono) successivamente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, chiedo scusa. Chiedo scusa, non l'ho sentita, perché il collegamento è andato via. Come verrà regolarizzata, con...? C'è un atto? Con determinata, con...?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Viene regolarizzata con l'emissione di un mandato a copertura, successivamente. Il tesoriere mi dà l'elenco delle partite da regolarizzare, cioè dei sospesi, si chiamano tecnicamente e quindi, a seconda del sospeso, in entrata o in spesa, si emette o la reversale o il mandato.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E questo normalmente entro quanto viene, diciamo, dalla emissione del mandato privo di regolarizzazione? Cioè quando il tesoriere fa un pagamento, diciamo...?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Un tempo limite, Consigliere. Bisogna chiudere entro fine anno, altrimenti non si può procedere a chiudere il Rendiconto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho capito. No, io mi sono permesso di farle questa domanda, perché la somma, diciamo, che è priva di regolarizzazione, è una somma importante, non sono 1.000,00 Euro, non sono 500,00 Euro. Sono circa...

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Eh, ho detto che può darsi che sia ascrivibile alla rata di mutuo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, mi ascolti, senno non...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso? Posso fare una domanda?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Spegnete i microfoni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, un attimo, chiudiamo i microfoni, quando ci alterniamo, perché altrimenti vedo che non si capisce niente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Bisogna avere la pazienza di ascoltare.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, volevo chiedere al Dottore Fattore. Lui ha detto che probabilmente è un mutuo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ed allora, Consigliera, un attimo solo. Facciamo concludere l'intervento al Consigliere Masi e poi interviene. Okay?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sì, sì, va bene. Va benissimo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Masi, allora, concluda l'intervento e poi il Dottore Fattore le risponde.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, sì, sì. Ho capito. Ho capito, va bene. Chiedo scusa, un'ultima. Ho una domanda per il Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Contrasto, non lo sentiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho una domanda per il Dottore Capoluongo. Dottore, mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non ho capito. Sta ponendo una domanda al Segretario?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, io le pongo una questione, una domanda, nella sua veste di Responsabile dell'Area Legale. Con il parere del Revisore per la prima volta, dopo - credo - due anni, cioè da quando è

cominciata questa legislatura, il Revisore dà atto, nonostante i solleciti, che erano intervenuti anche dal precedente Revisore, il Dottore Puca, per la prima volta sarebbe stato trasmesso al Revisore un elenco di tutti i contenziosi, però il Revisore sostiene che la trasmissione, che voi avete effettuato - immagino che lei ha effettuato - è una previsione - come dire? - tabellare, nel senso che vengono elencati soltanto il numero dei contenziosi in atto e null'altro. Viceversa, il Revisore dei Conti dice che questa modalità di trasmissione non gli ha permesso di poter valutare adeguatamente il dimensionamento (Intervento pronunciato fuori microfono) perché la Maggioranza ha inserito, come Fondo Contenzioso, 30.000,00 Euro, però, dopo due anni e mezzo non c'è ancora un'analisi analitica ed un aggiornamento costante a i rischi di soccombenza ed al valore (Intervento pronunciato fuori microfono) criteri fondamentali per poter valutare - come dire? - la (Intervento pronunciato fuori microfono). Ora, se noi andiamo ad inserire, cioè o meglio a valutare congiuntamente queste due circostanze, la circostanza che il Sindaco ci ha detto in sede di illustrazione del punto, che - diciamo - con questa operazione si fa una variazione da un lato e dall'altro lato si accerta che permangano gli equilibri. Okay? Dall'altro lato, però, vediamo che (Intervento pronunciato fuori microfono) ci sono pagamenti per 203.000,00 Euro, che ancora non sono stati regolarizzati e c'è - come si dice? - un Fondo Contenzioso, che molto, molto, molto probabilmente non è adeguato, perché il Revisore ci dice che sono numerosissimi i contenziosi e non è possibile, ecco, diciamo, valutare l'adeguatezza del fondo. Chiariamo. Chiariamo che - come si dice? - l'adeguatezza del fondo la si deve valutare sulla base del rischio di soccombenza, perché, se il nostro legale, il legale che segue la causa X, ci dice: "Perderemo certo e saremo costretti a pagare 100.000,00 Euro", allora nel fondo bisognerà mettere 100.000,00 Euro. Viceversa, se l'affinità, la sconfitta è soltanto probabile - dice la Corte dei Conti - bisognerà inserire una somma variabile tra il cinquantuno ed il novantanove per cento, diciamo,

di quello che si può essere - diciamo - costretti a pagare ora e così via, quindi cifre sempre minori a seconda del contenzioso, se - come si dice? - la soccombenza è considerata certa, probabile, possibile o remota. Questo che cosa fa sì? Fa sì che, se noi abbiamo cento contenziosi - sì, dico un numero per dire, perché dopo due anni e mezzo ancora noi non siamo riusciti a sapere quanto è comunque il dimensionamento di questo contenzioso - ma, se abbiamo cento cause e di queste cento cause anche soltanto una avesse un rischio di soccombenza certa e, diciamo, la soccombenza fosse di 500,00 - 600,00 - 700,00, no? È capitato. È capitato e capiterà, probabilmente. Allora il dimensionamento del fondo di 30.000,00 Euro è del tutto inadeguato e soprattutto c'è un problema poi sugli equilibri, perché, se la Legge impone quello di inserire una somma precisa, ai fini del Fondo del Contenzioso e precisa non nel senso che... ma che deve essere il frutto di una istruttoria certa, perché, poi, diciamoci le cose come stanno. Questo ci serve anche a scegliere gli Avvocati, perché, se gli Avvocati, che ci difendono, ci dicono: "Vinceremo sicuramente e perderemo..." e poi finiamo per perdere, questo potrebbe essere anche un indice che ci serve a cambiarli, gli Avvocati. Allora, se ci dovesse essere un rischio di soccombenza pari a 1.000.000,00 di Euro e noi abbiamo approntato 30.000,00 Euro il Fondo di Contenzioso, che equilibrio teniamo noi? Teniamo un equilibrio fittizio, manteniamo un equilibrio fondato sul fatto che la Maggioranza in due anni e mezzo - come si dice? - fa un'analisi compiuta e secondo le norme del contenzioso in essere. Segretario, ci può dire come mai, dopo due anni e mezzo, avete soltanto trasmesso questo elenco e non avete fatto un'analisi compiuta, come la Legge prescrive?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, intervengo come Responsabile del Servizio Legale e diciamo che questa trasmissione dell'elenco è nata da una sorta di... Il problema è questo. Allora, il Revisore ci ha fatto questa richiesta dell'elenco ed una serie di documentazioni alla vigilia, era l'ultimo giorno in pratica che scadeva il termine, per il quale potevamo ricevere il parere in tempo per la convocazione della precedente seduta, quella là per la quale ci si era ripromessi di approvare la salvaguardia degli equilibri, però, diciamo, è andata com'è andata. Poi è stata rinviata, però in quel momento, quando il Revisore fece questa richiesta, noi avevamo... Io comunque ho... Agli dell'ufficio, della Segretaria, c'è un elenco di pratiche, che sono state di volta in volta... Insomma è stato di volta in volta rimpinguato e quindi mandammo questo elenco, senza però fare una relazione di accompagnamento, perché, premesso che noi... Cioè il problema è questo. Il Revisore si è appena insediato, non abbiamo avuto ancora modo di fare un confronto e quindi lui è intervenuto solamente, ripeto, in queste circostanze di tempo, quindi non c'è stato proprio il tempo di confrontarsi sulla questione, perché è una questione che noi ci siamo posti da tempo e che dobbiamo - appunto - effettivamente fare, perché sappiamo che il Fondo Contenzioso, insomma, è diventato obbligatorio, perché mentre la Legge, il T.U.E.L., lo prevede, tra i fondi di accantonamento, diciamo, come facoltativo, ma solo prudenziale, con l'entrata in vigore della contabilità, con la nuova Legge di Contabilità è diventato, diciamo, fondamentale, perché cioè è diventato obbligatorio in ossequio al rispetto di alcuni principi contabili. Comunque al Revisore avremmo dovuto spiegare che, in ogni caso, di questo... Diciamo che è un elenco abbastanza corposo. Diciamo, sono circa un centinaio, credo. Probabilmente saranno anche un centinaio di vertenze, che gli sono state indicate, però bisogna dire al Revisore - quindi questo lo chiariremo - che, innanzitutto, di questo elenco il novanta per cento almeno sono tutte cause che riguardano insidie e trabocchetti, responsabilità per insidie e

trabocchetti, i cosiddetti: "Insidie e trabocchetti", per i quali noi siamo coperti da una polizza di responsabilità, per la quale paghiamo una somma annuale e siamo coperti da questa polizza e poi il novanta per cento di queste alcune fuoriescono e questo è un punto sul quale dobbiamo fare un approfondimento. Il resto sono... Effettivamente, resterebbero fuori alcune cause, che non conosco ancora bene la natura, perché bisogna togliere da queste, diciamo, da quelle non coperte dall'assicurazione e capire poi il motivo perché non sono coperte. Ci sarebbero alcune che possono essere di un certo valore, magari sempre per insidie e trabocchetti, però, magari, c'è stata qualche lesione oppure cioè dovrebbe esserci qualche richiesta di risarcimento danni per allegamenti e poi qualcuna, vertenza, soprattutto di carattere amministrativo, che riguardano principalmente in materia di espropri e questo, diciamo, all'indomani della richiesta del Revisore ci siamo ripromessi ed abbiamo già comunicato per le vie brevi, con l'Assessore al Contenzioso, con il Vicesindaco, che entro la fine di quest'anno, in ogni caso prima che venga approvato il prossimo documento contabile, per il quale è necessaria la costituzione del fondo, che lo faremo in maniera precisa - appunto - tenendo conto dei principi che lei ha accennato, che sono dettati dalla Corte dei Conti sulla base, diciamo, delle probabilità di soccombenza e faremo quindi un fondo adeguato, però, del resto, il fondo è obbligatorio già da un po' di tempo, no? Io ho fatto pure una... Tranne quella causa, quella sentenza, che è ormai nota a tutti, che riguarda la condanna per l'A.S.I., quell'esproprio Sagliano - Lamberti, per il quale - dico - cioè mi sono assicurato con il Servizio Finanziario che già è stata prevista tutta la copertura della somma, però, salvo quello, ho fatto una verifica. Dal 2021, dal 2022 ad oggi noi in media spendiamo, per debiti fuori Bilancio da sentenze, la media di circa dai 30.000,00 ai 50.000,00 Euro, cioè qualche anno si è speso 30.000,00, 35.000,00, 45.000,00. Insomma questa è la media, quindi diciamo che il fondo di 30.000,00 Euro potrebbe essere considerato, stante - appunto -

all'analisi dell'ultimo periodo, adeguato perché non... Quindi non si pensa possono intervenire delle sentenze da qui a fine anno che possano squilibrare il Bilancio, però, ripeto, c'è un preciso impegno da parte mia, da parte dell'Assessore Sardo, del Vicesindaco Sardo, che entro la fine di quest'anno sarà fatto il Fondo Contenzioso sulla base di tutti i criteri stabiliti e dettati dalla Corte dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Segretario.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Segretario, volevo no...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi. Segretario, io la ringrazio per la risposta.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, volevo anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Un attimo, una precisazione da parte del Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, no, non è una precisazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

È una domanda?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È un'aggiunta, diciamo. È un pensiero ad alta voce e di cui

abbiamo già parlato con il Segretario nei giorni scorsi. È vero, Segretario? Che era quello dell'idea di costituire proprio l'Ufficio Contenzioso, perché, stando qui il Segretario, a diciotto ore e - come dire? - con tutto il lavoro da svolgere, insomma, questi sono lavori che richiedono - come dire? - tanto tempo e quindi abbiamo parlato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Coinvolto alcuni dipendenti se...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Coinvolto alcuni dipendenti e questo volevo aggiungere, insomma, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Consigliere, ha concluso?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho quasi concluso, Presidente. Porti un po' di pazienza, perché, se vede, sono più lunghe le risposte che le domande.

Segretario, io la ringrazio per la risposta, però devo evidenziare che, sebbene sia comprensibile e ragionevole - come dire? - la sua risposta, nella parte in cui ella ci dice che il fondo è dimensionato al trend storico di spesa, è anche vero che la Legge dice che il fondo si calcola in un altro modo, non con il trend storico di spesa, perché, se fosse così, allora, chiaramente, staremmo a posto, però la parte in cui, in tutta onestà, la sua risposta non mi convince è un'altra. Cioè è la parte in cui ella sostiene che il Revisore è appena arrivato e non c'è stato modo, diciamo, di illustrargli, non c'è stato il tempo di illustrargli queste cose. Non mi convince la sua risposta per una ragione

semplice, perché il dimensionamento, innanzitutto, è frutto della Legge, non di una richiesta estemporanea di questo Revisore, ma è una eccezione che ha fatto anche il precedente Revisore. Ora, dato che io non oso, non mi permetto di mettere in discussione quello che lei dice, perché conosce la stima e la considerazione che io ho di lei, però allo stesso tempo lei deve capire che se per due anni e mezzo il Gruppo di Minoranza assiste a dei Revisori che chiedono - come dire? - un'analisi compiuta secondo la Legge del contenzioso in essere e quest'analisi in due anni e mezzo non viene fatta, lei deve capire che è facile da parte nostra pensare che ci sia un'altra ragione e cioè quella di voler nascondere dolosamente dei possibili... Ora come si dice? Un dimensionamento del fondo molto, molto, molto, diciamo, più significativo di quello che è adesso, che chiaramente andrebbe poi ad ingessare la spesa su altre cose. Quindi questa cosa. Un'ultima cosa, che le volevo dire, negli atti di... Questo glielo dico in qualità di responsabilità dell'Anticorruzione, perché negli atti, diciamo, che ci sono stati trasmessi, c'è scritto che è stata effettuata una variazione da 2.500,00 a 7.500,00 Euro relativa allo sport (Intervento pronunciato fuori microfono) che sarebbe stata richiesta, così c'è scritto, c'è un capitolo: "*Aumento di risorse da 2.500,00 a 7.500,00*", per il capitolo delle attività sportive, sport e secondo la nota, che ci è stata trasmessa, questa richiesta sarebbe stata effettuata dalla Consigliera delegata.

Ora, lei è troppo scafato per non sapere che le deleghe ai Consiglieri sono deleghe di attività di supporto al Sindaco e non di indirizzo ai funzionari ed ai dirigenti, perché altrimenti c'è una commistione tra l'attività di controllo, a cui è deputato il Consigliere Comunale e (Intervento pronunciato fuori microfono) deputati altri organi. La invito, diciamo, per le prossime richieste di variazione a valutare adeguatamente queste circostanze.

Una ultima domanda ed ho finito. Volevo sapere se c'è l'Architetto Maggiobello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Un attimo che chiediamo. Al momento non mi pare sia presente. Posso provare a fargli un colpo di telefono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Facciamo così. Allora, se volete, altrimenti - come si dice? - io lascio la mia domanda al Sindaco e la mia considerazione al Consiglio.

Allora, nella relazione del Revisore, c'è scritto, proprio tra le prime circostanze, pagina non uno, pagina due, sostanzialmente dopo. No, pagina tre, chiedo scusa: *"Il Revisore, la prima cosa di cui si preoccupa, è di valutare lo stato di completamento delle opere finanziate con il P.N.R.R."* e si preoccupa di questa cosa perché, qualora dovrebbero emergere delle criticità e del mancato rispetto dei termini previsti dal P.N.R.R., c'è la possibilità - questo ce lo dice il Revisore - che i soldi debbano essere restituiti. Okay? Ora, nel parere del Revisore, c'è scritto proprio, riguardo alla realizzazione dell'asilo nido - un attimo che prendo la pagina: *"Obiettivo raggiunto al 30 giugno 2026"*, perché, per quanto riguarda (Intervento pronunciato fuori microfono) doveva essere (Intervento pronunciato fuori microfono) al 30 marzo. Poi c'è stata una proroga al 30 giugno, perché in origine il 30 giugno era il termine per il collaudo. Poi hanno permesso che anche le opere si facessero al 30 giugno ed oggi, invece, ci dice che c'è una nuova proroga al 31 agosto 2026.

Ora, questa opera è bene - diciamo - evidenziarlo e lasciarne traccia agli atti del Consiglio, è... Le opere sono cominciate nel mese di dicembre 2025 e dovevano concludersi il 30 marzo. Quindi già quando sono cominciate è stata una sorta di operazione kamikaze, molto rischioso, perché, diciamo, era un termine di tre mesi, assai complicato rispettarlo. Poi c'è stata una proroga. Poi c'è stata un'altra proroga al 30 agosto, dice l'Architetto Maggiobello, però mi sembra che i lavori siano molto al di là di

completarsi al 30 agosto. Ora, il Revisore dice: *"L'Organo di Revisore (Intervento pronunciato fuori microfono) dalle dichiarazioni del responsabile non emergono criticità tali da compromettere il completamento degli interventi nei termini previsti, ovvero da determinare rischi di restituzione delle somme già erogate"*. *"Rischi di restituzione delle somme già erogate"* vuol dire che, se non dovessero essere rispettati i termini, potrebbe esserci il rischio di restituire le centinaia di migliaia di Euro che abbiamo già pagato e per le quali, quando si è cominciato, si è affidato il lavoro, credo che (Intervento pronunciato fuori microfono) è molto, molto complicato concludere nei termini. Ora non so, su questo, diciamo, Sindaco, lei, che ha un confronto - immagino - costante su queste tematiche con l'Architetto, ha avuto - diciamo - delle rassicurazioni concrete? Avete fatto qualche ragionamento su questa cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ovvio, ovvio che ci confrontiamo quotidianamente e scrupolosamente tutti i giorni e l'Architetto, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio, ha già scritto e diffidato più volte la ditta, però, a quanto pare, i lavori procedono bene, a ritmo serrato e per il 30 agosto, insomma, non dovrebbero esserci problemi. Poi, ripeto, l'Architetto Maggiobello adesso non c'è, però, insomma, e sta proprio sul cantiere.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

L'asilo nido.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Stava sul cantiere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E sta proprio sul cantiere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, l'ho chiamato.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ecco, la Presidente mi dice che lo ha raggiunto telefonicamente e che è proprio presente sul cantiere dell'asilo nido. Naturalmente è una sfida. È una grandissima responsabilità, che ci siamo assunti, pur di non perdere quel finanziamento e lavoreremo giorno e notte. E lavoreremo giorno e notte per rispettare i tempi e per evitare che il Comune debba, così come giustamente ci fa notare il Revisore, procedere con la restituzione delle somme. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Sindaco, speriamo che sia così, perché altrimenti sarebbe un danno difficilmente riparabile. Io l'ultima cosa che ho da dire ed è di un minuto, non di più, perché adesso, che sono chiare, diciamo - come dire? - alcune cose fondamentali che ci sono state dette, posso sviluppare qualche riflessione sull'assestamento.

Ora, le mie riflessioni saranno molto brevi per una ragione molto semplice, perché questo assestamento è una operazione finanziaria, che - diciamo - potremmo con serenità definire statica. Le somme, che noi andiamo a movimentare con questo assestamento, sono assolutamente esigue, perché l'equilibrio garantito, diciamo, si raggiunge attraverso una movimentazione di 166.000,00 Euro. Quindi gli interventi sono (Intervento pronunciato fuori microfono). C'è soltanto - come dire? - qualche manchetta. Qualche manchetta, perché c'è l'incremento per le manifestazioni culturali, che da 20.000,00 passa a 25.000,00, ma questo è solo un capitolo, perché ce ne sono tanti di capitoli per le manifestazioni culturali. C'è l'aumento, diciamo. Un aumento di 500,00 o di 1.000,00 da una parte o dall'altra. Si tratta di poca roba e si tratta di poca roba non lo

dico, non lo dice... Diciamo, non è un giudizio soggettivo del Consigliere Masi, ma è un elemento assolutamente oggettivo, perché, se noi andiamo a - come dire? - confrontare questa variazione con le due precedenti variazioni, approvate dall'Amministrazione Dell'Aprovitola, ci rendiamo conto che si tratta di una manovra assolutamente esigua, perché l'assestamento, approvato nel 2024, quando l'Amministrazione fu appena eletta, era di circa 1.200.000,00 Euro, quindi otto volte in più rispetto alle somme che andiamo a movimentare adesso.

Le somme dell'assestamento del 2025 erano di 1.100.000,00, quindi sette volte in più di quelle che stiamo andando a movimentare adesso. Oggi ne movimentiamo solo 166.000,00. Quali sono le ragioni di questa circostanza? Certamente potrebbe essere - come dire? - il frutto di una straordinaria capacità dell'Ufficio Finanziario di allocare le risorse al centesimo in sede di programmazione, ma questo per le ragioni che da qui a qualche attimo illustrerò. Mi sento di escludere questa cosa. Potrebbe esserci un'altra ragione, che negli anni passati sono stati registrati in ingresso e di conseguenza in uscita delle grosse somme derivanti da finanziamenti per opere pubbliche e quindi hanno fatto sì che le somme in entrata e le somme in uscita allora, che c'erano, fossero ingenti ed oggi, che non ci sono, l'assestamento cala di dimensione, ma questo poi fa capire ancora di più quando, nel 2024, quando facemmo il ricorso al T.A.R. per la mancata trasmissione dell'allegato A, quanto era clamorosa la decisione della Maggioranza di voler discutere il Consiglio Comunale, che movimentava 1.200.000,00 Euro, senza trasmettere ai Consiglieri l'elenco delle variazioni. Quindi potrebbe essere il frutto di una straordinaria capacità dell'Ufficio Finanziario di allocare le risorse? Ma non credo, anche perché abbiamo visto che neanche le spese di personale, che sono facilmente prevedibili, sono state indovinate. Potrebbe essere la mancata ricezione di finanziamenti, cioè sostanzialmente il frutto del lavoro della vecchia Amministrazione ormai si è esaurito. Adesso quello che c'è

comincia ad essere farina del vostro sacco e di farina in questo assestamento ne vediamo poca, ma poi, caro Sindaco, cara Maggioranza, cari Consiglieri, caro Presidente, la ragione per cui con questo assestamento la Maggioranza alloca soltanto 166.000,00 Euro è un'altra e cioè che l'assestamento di Bilancio è stato già fatto da questa Maggioranza, perché questa Maggioranza ha fatto sostanzialmente l'assestamento del Bilancio con la prima ed in subordine con la seconda variazione urgente, perché con la prima variazione urgente - come si dice? - hanno modificato il Bilancio per 570.000,00 Euro e con la seconda 120.000,00 Euro e vedete che, quando nello scorso Consiglio Comunale dicevamo che variazioni di questo genere non erano variazioni, diciamo, che meritavano una variazione urgente, ma meritavano una discussione ampia in Consiglio Comunale - come si dice? - si riverbera anche sulla... Si è riverberato anche sull'assestamento, perché l'assestamento è diventato oggi una formalità. Abbiamo veramente spostato i 500,00 Euro da un capitolo in cui si è speso quello che si doveva spendere e si è messo da un'altra parte. Soprattutto perché, in quelle variazioni - è bene ricordarlo - sono stati stanziati anche 300.000,00 Euro per il ripristino, diciamo, di alcune strade, quindi una operazione assolutamente, diciamo, che avrebbe dovuto essere il frutto di una programmazione, quindi di un'attività consiliare e non di una espropriazione della Giunta, diciamo.

Ultima considerazione e finisco. Devo sostanzialmente manifestare la mia e, credo, però non so se... Credo che nel gruppo, forse, non so se qualcuno vuole intervenire. La mia perplessità - come dire? - diciamo sulla permanenza e sulla certezza degli equilibri, che ci vengono posti, perché nel momento in cui non c'è un corretto dimensionamento del fondo, che è 30.000,00, ma potrebbe essere 3.000.000,00 in assenza dell'istruttoria... Guardate, il Segretario ha detto - adesso mi dispiace fare le cose - ma qua non c'è nessuna questione che il Segretario sta a diciotto ore, Sindaco, perché - come dire? - il lavoro, che deve essere trasmesso al Revisore, non è un lavoro che deve fare il

Segretario. Bisogna scrivere a tutti gli Avvocati, gli Avvocati devono sostanzialmente comunicarci la loro previsione e poi la loro previsione, chiaramente, la totalità, la globalità delle previsioni vanno elaborate e vanno trasmesse al... Non è che il Segretario causa per causa si deve mettere a valutare lui se il rischio di soccombenza è certo, è possibile, è probabile o è remoto. È una cosa che cioè gli devono comunicare gli Avvocati, perciò prima dicevo: "Sulla base di questi adempimenti noi siamo anche nelle condizioni di capire chi ci difende", perché, se ci fanno delle previsioni sbagliate, noi sbagliamo il fondo, però teniamo pure la libertà di dire: "Okay, cambiamo gli Avvocati, perché ci hanno dato delle certezze e certezze non ne abbiamo avute". Allora, se emerge che questo fondo da due anni e mezzo non si sa se è adeguato o meno, se emerge che al 30 giugno... e vi dico che dal 30 ad oggi, 4 agosto, la somma è ancora lì, perché il Ragioniere ci ha trasmesso questa nota aggiornata al 30 giugno. Ce l'ha trasmessa la Presidente a mezzo del Ragioniere intorno al 20 - 22 - 23 luglio, adesso non mi ricordo precisamente, ma sembra che ad oggi rimanga ancora quella cifra, circa 203.000,00 Euro di pagamenti non regolarizzati, che - devo dire la verità - a me fanno venire un po' la pelle d'oca, perché non credo, diciamo, che in una fase in cui noi dovremmo guardare all'equilibrio, in una fase in cui noi stiamo a movimentare da un capitolo ad un altro 500,00 Euro, perché evidentemente non c'è un'alternativa, non possiamo chiudere un occhio su dei mancati pagamenti, mancate regolarizzazioni per 200.000,00 Euro e rispetto ad un fondo che non appare, diciamo, correttamente dimensionato. Quindi io ho delle serie perplessità - come si dice? - sulla consistenza e veridicità dell'equilibrio che viene sottoposto al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Ci sono ulteriori interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sono la Consiglieria Della Volpe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consiglieria Della Volpe mi raccomando i tempi, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, allora, proprio in merito a quello che diceva il Consigliere Masi, quindi per quanto riguarda io ci ritorno un attimo sul Fondo Contenzioso, perché è esattamente, diciamo, la cosa particolarmente sottolineata proprio dal Revisore e vorrei capire, visto che il Revisore dice che, appunto, il Fondo Contenzioso deve essere determinato sulla base di una specifica ricognizione delle controversie pendenti, ora mi rivolgo al Segretario.

Quindi, poiché credo che è una cosa che, sinceramente, non è una novità per il Segretario, giusto? Lei sa benissimo che funziona in questo modo, no?

Mi chiedo: in questi due anni e mezzo è vero che magari proprio in maniera scientifica questa ricognizione non si è potuta fare, però mediamente lei ha detto che comunque ha individuato più o meno insomma la cifra che può essere presa in considerazione. Lei ha detto: "Una media, da 30.000,00 a 50.000,00". Quindi questa media, chiaramente, è dovuta essenzialmente ad insidie e trabocchetti? Ed ha detto per il novanta per cento. Mentre, invece, il resto è da ascrivere, diciamo, a lesioni, risarcimenti danni e materia esproprio, giusto? Ma, diciamo, questo tipo di analisi è stata inviata al Revisore, oppure...?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, e come mai? Perché, magari, insomma, il Revisore potrebbe, diciamo, avere delle maggiori informazioni per poter poi stabilire

se il Fondo Contenzioso è congruo oppure no?

Visto che lei ci ha detto questo, quindi, chiaramente, lei è a conoscenza - diciamo - dell'analisi, anche se, ovviamente, si fa una media, perché è impossibile essere così precisi, però lei ci ha risposto in questo modo. Quindi penso che, quando il Revisore, con questo parere, che chiaramente è arrivato il 23, quindi il giorno prima del Consiglio, ha chiesto proprio insomma di avere maggiori delucidazioni su come è stato accantonato questo Fondo Contenzioso, voi avete, diciamo, risposto al Revisore? Avete dato almeno queste informazioni, giusto per capire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

No, queste informazioni non sono state ancora messe nero su bianco, per iscritto, ma sono delle considerazioni che ho fatto io all'indomani della richiesta del Revisore, perché il Revisore - ripeto - ci ha chiesto questi dati.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

E quindi anche tutto... Lo ha chiamato: "Elenco pratiche legali", in realtà, poi, evidentemente, si riferiva, diciamo, alla consistenza, al fondo, alla determinazione del fondo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Ci è stata fatta una richiesta un giorno, due giorni prima. Era un sabato, mi sembra. Se non mi sbaglio, il termine ultimo per

poterci dare il parere era il lunedì, quindi queste considerazioni sono state fatte dopo che già lui aveva fatto, cioè stava elaborando il parere. Solo per questo motivo, però, ovviamente, questa relazione accompagnerà - diciamo - la determinazione del fondo, quando sarà fatta in maniera scientifica e - ripeto - abbiamo già coinvolto alcuni dipendenti, che dovranno prendere pratica per pratica, fare le richieste agli Avvocati, come diceva il Consigliere Masi.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però immagino, scusi...

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

E quindi dopo, entro la fine dell'anno, o comunque prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione prossimo, sarà fatto questo lavoro. È stato preso un impegno anche da parte del Vicesindaco, l'Assessore al Contenzioso. Quindi, ripeto, queste considerazioni - diciamo - per iscritto non sono state fatte dal Revisore, perché non c'è stato proprio tempo.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito. E quindi per quanto riguarda, diciamo, la richiesta del Revisore, questa richiesta a voi quanto tempo prima, diciamo, del Consiglio è stata fatta? Giusto così, per capire un po' perché lui, diciamo, la inserisce proprio il 23, diciamo, quando comunica il parere, quindi come se praticamente non avesse avuto risposta, insomma, da lei.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, lui aveva fatto una serie di richieste non soltanto sul Fondo Contenzioso.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sì, sì, ho letto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Aveva fatto una serie di richieste di integrazioni di documenti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Però, ripeto, sono state fatte non mi ricordo quanti giorni prima, ma proprio un giorno prima della scadenza del termine per il quale lui ci avrebbe dovuto trasmettere il parere ai fini della convocazione utile del Consiglio Comunale, che era stata prevista per il...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Era un venerdì. Quindi...?

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Quell'altro. L'altro, l'ultima Seduta Consiliare. Quindi, diciamo, non c'è stato il tempo di potergli relazionare. Gli fu mandato questo elenco che avevamo, punto, dove - appunto, ripeto - ci sono una lunga serie di contenziosi, ma al novanta per cento riguardano queste cause per insidie e trabocchetti, dovute ad incidenti insomma stradali per buche e cose varie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito. Sì, posso dire un'altra cosa? Quindi, praticamente, infatti, il Revisore conclude che, in base alla documentazione, che lui aveva a disposizione, dà parere favorevole, però non sa stabilire chiaramente se il Fondo Contenzioso è congruo oppure no e quindi - diciamo - lo scambio di questo tipo di informazione tra

voi ed il Revisore è terminato qui? Non è proseguito con l'impegno da parte vostra di comunicare comunque almeno, come ha detto lei, se pure ha fatto un ragionamento di carattere soggettivo, almeno di comunicare, diciamo, questi suoi pensieri, che sono comunque da valutare in maniera qualitativa e possono magari rassicurare, diciamo, la richiesta del Revisore? No, questo non è stato fatto?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, non c'è stato tempo per...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io dico successivamente al... No?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ma no, perché il prossimo intervento del Revisore sarà o per qualche ratifica, variazione di Bilancio. Comunque per i prossimi documenti contabili, ripeto, il prossimo è il Bilancio di Previsione, che si dovrebbe approvare entro il 31 dicembre.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Quindi dobbiamo praticamente...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Quindi entro quella data gli faremo avere la determinazione del fondo, così come è previsto dalla normativa vigente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, e per quanto riguarda poi...? Lei ha detto che, insieme, concordando con il Sindaco, di istituire proprio un Ufficio Contenzioso. Questo Ufficio Contenzioso, che immagino, insomma, avete progettato più o meno da quante unità? Avete già stabilito quante unità ci lavoreranno? Come sarà organizzato? Sarà una cosa a venire o è solo, diciamo, un progetto che è nato da poco?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, vai.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, non ho parlato di istituzione di un Ufficio Contenzioso. Il Servizio Contenzioso già esiste ed è, diciamo, un'ala del Servizio Affari Generali.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, okay, allora va bene, è un Servizio Contenzioso. Va benissimo!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ed è gestita *ad interim*, diciamo, da me, dal Segretario Comunale, perché non c'erano, diciamo, altri dipendenti che avessero le competenze e le esperienze specifiche in materia di contenzioso. Quindi è da tempo ormai, credo, non lo so, da tempo immemore, almeno da quello che so io, che il Servizio Contenzioso viene gestito di volta dai Segretari Comunali, che di volta in volta coprono insomma la funzione. Quello che abbiamo detto è che, proprio preso atto di questa criticità, c'è stato questo equivoco con il Revisore, preso atto di questa criticità, si è preso l'impegno di... Già abbiamo coinvolto alcuni dipendenti, uno o due dipendenti, che daranno proprio una mano per tutto quello che serve, perché non è un lavoro semplice. Visto che ci sono tante cause e - ripeto - il novanta per cento sono piccole cose, per le quali il Comune non rischia quasi nulla, stante la copertura assicurativa, ma si tratta 1) di riuscire a trovare tutti i fascicoli, perché nel frattempo alcuni dei quali erano finiti in archivio, perché si pensava... Non so per quale motivo erano finiti nell'archivio. Quindi prendere tutti i fascicoli, aprirli uno alla volta e quindi cercare di capire quali sono terminati, quali meno e quali no e quindi individuare i legali, laddove il Comune si è costituito, fare le richieste agli Avvocati, gli Avvocati dovranno rispondere - appunto - come diceva il

Consigliere Masi sarà pure un banco di prova per i legali incaricati e quindi questo è il discorso e ci vuole un po' di tempo, insomma ci vogliono diverse settimane, se non qualche mese e, appunto, con l'aiuto di qualche dipendente, di qualche istruttore, che proprio faccia questo lavoro materiale, pratico. Quindi questo è. Non è che è stato istituito ex novo un nuovo ufficio, ma si tratta di coinvolgere attivamente alcuni dipendenti a fare questo lavoro specifico.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Okay, per quanto riguarda, appunto, lei ha detto che collaboreranno uno o due dipendenti chiaramente del nostro Comune. Sarà ovviamente un incarico aggiuntivo o lo faranno all'interno, diciamo? No, giusto per capire un attimo come siete organizzati.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lo faranno nell'espletamento delle normali ed ordinarie funzioni lavorative, punto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Chiederemo solo loro la cortesia di collaborare pro-tempore alla realizzazione di questo impegno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E per quanto riguarda poi l'espletamento delle loro funzioni, se fanno anche un altro tipo, diciamo, si dedicano per alcune ore a fare altro, chi farà il loro lavoro? Cioè giusto mi viene questa idea, insomma questa domanda.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, ed abbiate bontà.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, è una domanda, diciamo, un po' imbarazzante.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché è imbarazzante?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Eh, no, perché dice: "Come fanno a fare i due lavori?", ma insomma noi siamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io non ho detto: "Come fanno a fare i due lavori?". Io ho detto...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, come fanno. Hai detto, sostanzialmente, che sottrarranno lavoro, ore di lavoro o...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, non è che sottrarranno.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, ho sbagliato? Allora ho capito male?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Se loro sono chiamati e sono in questo Ente per le loro specificità, stanno qui per questo, no? Quindi hanno le loro

professionalità. Sono stati chiamati per svolgere un lavoro che sia in linea con la loro professionalità.

Ora, mi chiedo, nel momento in cui devono fare, diciamo, un'altra attività, che non rientra nella loro professionalità, cosa possiamo dire in merito al lavoro per cui sono stati chiamati a fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Risponde il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, non sono dipendenti che fanno altro. Parliamo sempre... Posso? Non sono dipendenti che si occupano solo di altro servizio, di altre mansioni, ma parliamo sempre di dipendenti che stanno nell'ambito del Servizio Affari Generali e che comunque hanno di solito collaborato con il Servizio Contenzioso. Quindi diciamo che rientra nelle loro normali mansioni. Ovviamente per questo ho detto: "Si tratta di un lavoro lungo", perché non faranno esclusivamente questo, andando a dedicarsi solo a questo e quindi solo a...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, no, va bene, è chiaro. No, no, no, io infatti non ho detto questo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Togliendo tante ore a quello che fanno ordinariamente, ma se pure dovessero dedicare una ora per giorno di servizio per questa cosa, nel giro di qualche settimana, di qualche mesetto, insomma, si riuscirà ad ottenere il risultato. Per questo ho detto: "È un lavoro lungo", perché, naturalmente, se ci mettessimo due - tre persone a fare solo questo per l'intera giornata, penso che nel giro di due - tre giorni lo farebbero, però stiamo parlando di un lavoro... Visto che c'è tempo, ancora un po' di tempo, un margine

di tempo, sarà sfruttato in questo modo, cioè verrà fatto entro la fine dell'anno, sicuramente si arriverà a risultato.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, va bene. Io, chiaramente, ho fatto queste domande per sapere se, appunto, c'era già una organizzazione su questo tipo di servizio o se è ancora, diciamo, in nuce, e quindi è ancora praticamente da programmare in maniera più specifica. Questo era, diciamo, il motivo della mia domanda. Va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consiglieria. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione. Andiamo?

VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, siamo chiamati a votare l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio. I favorevoli? I contrari?

Favorevoli: 7 Astenuti: 3 (Masi - Della Volpe - Torino)

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E Stefano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Contrasto, ci può inquadrare? Okay, perfetto.

VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

Segretario, benissimo, abbiamo terminato.

Il Consiglio ha approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio e quindi possiamo ritenere i lavori del Consiglio conclusi alle 11:48.

Saluto tutti. Auguro buone vacanze a tutti, auspicando che siano giorni di riposo per tutti quanti. Ci vedremo presto per il prossimo Consiglio, grazie.

FINE SEDUTA ORE 11:48